



**AVVIO DELL'OPERATIVITÀ DELLA
PIÙ IMPORTANTE COMUNITÀ
ENERGETICA ITALIANA**

INFORMAZIONI ESSENZIALI

LA COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DI MACERATA FELTRIA È PRONTA AD OPERARE

Nel mese di gennaio 2022 sono state ultimate le attività di allestimento dell'assetto operativo della Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria.

Il modello che abbiamo approntato è unico nel panorama nazionale.

Non risulta infatti nessuna iniziativa che abbia una taglia comunale e sovracomunale. Questa opzione è, naturalmente, più complessa, ma consente di raggiungere dimensioni che garantiscono vantaggi veramente sostanziali sul piano dell'abbattimento delle tariffe di fornitura e dello sviluppo di servizi collegati (es. mobilità elettrica).

L'iniziativa è anche unica dal punto di vista di chi la gestirà.

Le figure di riferimento di EPA ed ILM sono portatrici di esperienze istituzionali e competenze professionali uniche nel panorama nazionale. Questo garantisce una capacità di impostare soluzioni operative e di interazione con l'apparato istituzionale a livelli di eccellenza non replicabili da nessuna struttura operativa nel mercato nazionale. Le credenziali che possono essere verificate nei siti internet di EPA ed ILM non richiedono ulteriori indicazioni.

2

Vogliamo ribadire che il nostro obiettivo è quello di ampliare rapidamente l'ambito operativo nella Regione Marche per incrementare la capacità della Comunità di Energia Rinnovabile di produrre efficienza e risparmi. Rimane fermo il fatto che, quale che sia la dimensione dell'iniziativa e l'estensione territoriale che effettivamente raggiungerà, la sede operativa e gestionale rimarrà posizionata a Macerata Feltria che assumerà quindi un ruolo centrale nello sviluppo di questo sistema.

Posto che lo sviluppo dell'economia green e circolare è oggi il primo obiettivo politico e sociale nazionale ed europeo, dar vita ad un'iniziativa oggi unica e di riferimento, vuol dire apportare non solo vantaggi direttamente riferibili al contenimento dei costi dell'energia elettrica, ma anche un sostanziale contributo allo sviluppo economico del territorio.

COME SARÀ AVVIATA L'OPERATIVITÀ

I passaggi saranno due:

1) conclusione dei contratti con i partecipanti Fondatori, ossia con coloro che hanno sottoscritto le manifestazioni di interesse senza impegno in base alle quali è stata condotta la prima fase di sviluppo; i contratti saranno conclusi tramite scambio di mail pec (indicativamente entro il 15 di febbraio 2022).

2) una volta perfezionati i contratti con i Fondatori ed avviata la gestione operativa della Comunità di Energia Rinnovabile, sarà resa operativa la procedura per consentire l'accesso agli altri cittadini/imprese/istituzioni del territorio di Macerata Feltria (indicativamente entro il 20 di febbraio 2022).

I primi obiettivi della gestione operativa saranno i seguenti:

- a) attivazione della soluzione che garantirà un primo consistente, e crescente, abbassamento delle condizioni di fornitura (selezione del fornitore unico nazionale);
- b) avvio delle attività di predisposizione dell'impianto fotovoltaico di generazione diffusa utilizzando i tetti/lastrici solari che saranno posti a disposizione della Comunità.

Prima di concludere i contratti con i Fondatori sarà inviata la presente informativa e, ove ritenuto necessario dai destinatari, organizzata una sessione aperta (anche tramite webinar) nella quale potremo rispondere a tutti gli eventuali residui interrogativi sulla Comunità di Energia Rinnovabile. Da questo punto di vista ci rimetteremo alle indicazioni del Comune che ha svolto una fondamentale azione di supporto alla conduzione del progetto.

PROFILI TECNICI 1 - COME E DA QUANDO LA COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DETERMINERÀ LA RIDUZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA?

3

Il risultato sarà garantito in due fasi:

- a) per i partecipanti alla Comunità di Energia Rinnovabile sarà selezionato un fornitore unico che sostituirà gli attuali fornitori di energia elettrica del singolo cittadino/impresa/istituzione aderente garantendo uno sconto già apprezzabile sulle condizioni praticate.
- b) una volta realizzato l'impianto di generazione, l'energia prodotta sarà valorizzata al meglio per provocare entrate che saranno utilizzate per abbattere ulteriormente le condizioni di fornitura sub a).

Lo schema di cui sopra è legato al fatto che in questa fase e sino all'adozione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di regolazione del settore energetico (ARERA), la Comunità di Energia Rinnovabile non potrà fornire agli aderenti l'energia prodotta dal proprio impianto di generazione diffusa. Si prevede che le misure necessarie siano adottate nel primo semestre del 2023.

Di seguito, si forniscono maggiori dettagli sulle due fasi per la riduzione dei prezzi.

1 - Selezione del fornitore unico per i partecipanti alla Comunità.

Grazie al nostro network di relazioni professionali e all'affidabilità e credibilità dei referenti di EPA ed ILM, sono già state selezionate primarie imprese nazionali del settore energetico pronte ad offrire condizioni di fornitura significativamente scontate rispetto a quelle di mercato.

Il meccanismo è semplice: gli aderenti alla Comunità di energia rinnovabile possono essere gestiti come gruppo di acquisto consentendo all'impresa interessata di acquisire

contestualmente un numero elevato di clienti, ciò che la motiva a riconoscere condizioni di favore.

Lo sconto ottenibile sarà naturalmente tanto più alto quanto maggiore sarà il numero degli aderenti alla Comunità di Energia Rinnovabile. Lo schema funziona solo se si dà luogo alla costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile operative per intere collettività comunali, provinciali, regionali. Il progetto della Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria è l'unico oggi nel panorama nazionale con tali caratteristiche.

Secondo quanto già comunicato, partiranno con uno sconto minimo del 10% rispetto alle condizioni di mercato attualmente praticate. Imporremo al fornitore di incrementare lo sconto al crescere del numero degli aderenti alla Comunità, o meglio al crescere della quantità di Kwh da fornire. Se, come pensiamo, si potrà arrivare rapidamente a coprire l'intero comune e ad estendere l'operatività ad altri comuni del territorio saremo in grado di abbattere rapidamente le condizioni per arrivare al 15-20%.

Per poter operare in questo modo, il contratto con cui si aderisce alla Comunità di Energia Rinnovabile ci abilita ad inviare, per conto del singolo aderente al fornitore che selezioneremo, il n. di pdr per provocare il cd. switching e consentire a detto fornitore di subentrare al precedente. Questa procedura, in base alla vigente regolazione nazionale, richiede un tempo tecnico di tre mesi.

4

QUINDI, PER POTER DISPORRE DELLA FORNITURA A CONDIZIONI VANTAGGIOSE NEL MINORE TEMPO POSSIBILE (OSSIA A PARTIRE DAL MESE DI APRILE) SARÀ NECESSARIO ADERIRE ALLA COMUNITÀ ENERGETICA NEL CORRENTE MESE DI FEBBRAIO. L'ADESIONE MASSIVA NEL MESE DI FEBBRAIO CI CONSENTIRÀ ANCHE DI ACCELERARE IL PERCORSO PER L'INCREMENTO DEI KWH SERVITI E DEL LIVELLO DELLO SCONTO. QUALORA L'ADESIONE SI PERFEZIONI NEL MESE DI MARZO LA DECORRENZA SARÀ DA MAGGIO E COSÌ VIA.

2 - Installazione e operatività dell'impianto fotovoltaico della Comunità di Energia Rinnovabile

Mentre sarà operativa e massimamente valorizzata l'opzione sub 1, sarà gestito il percorso per l'installazione, sui tetti/lastrici che saranno posti a disposizione della Comunità di Energia Rinnovabile, delle unità di generazione fotovoltaica.

Come anticipato sopra, nel primo periodo di operatività, almeno sino alla fine del primo semestre del 2023, non sarà possibile utilizzare l'energia prodotta per operare come fornitori degli aderenti. Ne consegue che la produzione sarà valorizzata nel mercato nazionale per ottenere il massimo risultato possibile e disporre di risorse che saranno destinate, oltre che alla copertura dei costi di gestione della Comunità di Energia Rinnovabile, anche a ridurre ulteriormente le condizioni di fornitura per gli aderenti con l'obiettivo di raggiungere l'indicato livello di sconto pari almeno al 40% del costo di mercato.

Si ritiene che, attivando nel corrente mese di febbraio 2022 la gestione della Comunità di Energia Rinnovabile, sarà possibile disporre della capacità di generazione immessa in rete entro il prossimo mese di...

3 - Condizioni per accedere ai benefici della Comunità

Dobbiamo evidenziare che, in relazione all'obiettivo imposto dalla legge alle Comunità di Energia Rinnovabile, vale a dire la condivisione di risorse di una collettività per configurare un sistema di produzione e fornitura di energia elettrica green a chilometro zero che abbatta immissioni in atmosfera e costi della fornitura, l'apporto delle risorse disponibili (tetti/lastrici solari) è condizione essenziale per l'adesione.

Dobbiamo al riguardo operare alcune precisazioni:

a) qualora il singolo richiedente l'ammissione, pur avendo la titolarità di una risorsa rilevante (tetto/lastrico), non possa disporre nel senso richiesto dalla Comunità di Energia Rinnovabile (es. coperture di edifici storici sui quali non possano essere installate unità di produzione fotovoltaiche), potrà comunque beneficiare della fornitura di energia elettrica alle migliori condizioni; questo è uno dei vantaggi principali della taglia comunale e sovracomunale della Comunità di Energia Rinnovabile che consente comunque al Gestore di disporre delle risorse necessarie anche per garantire i benefici a chi non possa mettere in condivisione le risorse fisiche;

b) qualora il singolo richiedente abbia la disponibilità di tetti/lastrici e decida di non dividerli nell'ambito della Comunità di Energia Rinnovabile, ci si riserva la possibilità di decidere comunque l'ammissione al beneficio non pieno (la sola fornitura per il gruppo di acquisto senza il vantaggio garantito dalla produzione di energia elettrica della Comunità).

Peraltro, qualora si tratti di risorse che potrebbero avere un impatto importante sul piano della capacità della Comunità di Energia Rinnovabile di conseguire i suoi obiettivi, ci si riserva di non ammettere il richiedente.

PROFILI TECNICI 2 - LA STRUTTURA DELLA COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE E I CONTRATTI PER L'ACCESSO E L'APPORTO DELLE RISORSE

1 - La Struttura della Comunità di Energia Rinnovabile e il contratto di adesione.

La Comunità Energia Rinnovabile, come evidenzia il termine, è per legge una struttura basata sulla condivisione di risorse per una finalità non lucrativa di interesse comune.

Deve quindi essere inquadrata in uno schema giuridico coerente con questo connotato vincolante (associazioni, cooperative, fondazioni etc.).

L'accordo alla base della Comunità di Energia Rinnovabile viene concluso tra due parti:

a) quella tecnico-professionale che sviluppa un progetto e lo sottopone alla collettività per poi gestirlo operativamente;

b) la collettività destinataria della proposta che valuta il progetto e vi aderisce in relazione alla sua idoneità a realizzare le finalità di interesse generale, vale a dire abbattimento dei prezzi di fornitura, creazione di un sistema di produzione eco-compatibile a chilometro zero che garantisca autosufficienza energetica, produzione di effetti sociali indiretti (ad es. contenimento dell'onere di approvvigionamento energetico per le amministrazioni comunali liberando risorse per il potenziamento dell'azione di interesse pubblico).

EPA è la struttura associativa che è stata creata per sviluppare e gestire il progetto in aderenza ai suddetti criteri.

Il progetto è costituito da una linea di attività di EPA, la Comunità di energia rinnovabile di Macerata Feltria, che viene attivata a seguito dell'adesione di cittadini/imprese/amministrazioni nella misura minima richiesta per la sostenibilità della gestione e il conseguimento degli obiettivi.

Le manifestazioni di interesse senza impegno ricevute nella fase di sviluppo garantiscono la sostenibilità del progetto. EPA e coloro che le hanno rilasciate, qualora addivengano alla conclusione dei contratti di adesione, sono i Fondatori della Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria.

Elemento centrale dell'assetto proposto è nel fatto che la gestione della Comunità di Energia Rinnovabile è riservata ad EPA ed alle sue strutture, laddove ai partecipanti vengono riconosciuti diritti di controllo e partecipazione espressione del loro interesse. A tal fine, si prevede la costituzione di un organo rappresentativo che renda più agevole l'esercizio di queste funzioni. Nella prima fase operativa l'organo rappresentativo è formato dai Fondatori della Comunità di Energia Rinnovabile. L'attivazione dell'assetto organizzativo previsto dal contratto di adesione sarà operata non appena sarà pienamente attuata la fase 1 (attivazione dei contratti di fornitura con l'operatore selezionato per il gruppo di acquisto).

Il principio cardine dell'assetto della Comunità di Energia Rinnovabile è la libertà di adesione e di uscita. Ogni partecipante può decidere di uscire dalla Comunità di Energia Rinnovabile esercitando il proprio generale diritto di scegliere un altro fornitore di energia elettrica nel mercato nazionale (o un'altra Comunità). Questo è il primo strumento di tutela per i partecipanti, perché impone ad EPA di garantire condizioni che confermino e consolidino la scelta fatta entrando nella Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria. Per questo il contratto riconosce diritti di informazione e controllo che assicureranno la massima trasparenza e verificabilità in continuo dell'operato di EPA in rapporto alle finalità che deve realizzare.

Analogamente a quanto accade per il rapporto di fornitura di energia elettrica, il contratto con una Comunità di Energia Rinnovabile di dimensioni comunali e sovracomunali è un contratto per adesione non negoziabile perché le sue condizioni sono essenziali per il funzionamento della struttura e il conseguimento degli obiettivi.

In questo senso, il consumatore di energia elettrica che soddisfi il proprio bisogno all'interno di una Comunità di Energia Rinnovabile si trova in una condizione radicalmente più efficace e sostanziale di tutela della propria posizione e dei propri interessi di quanto non accada nell'ambito di un normale contratto di fornitura di energia elettrica dove, al più, si può rapportare a qualche call center di incerta collocazione geografica.

La Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria è struttura del territorio, costituita nel territorio e insediata nel territorio.

Si tratta di un'opzione unica per i cittadini nell'ambito del settore energetico nazionale. La struttura di gestione della Comunità sarà il supervisore della correttezza e funzionalità della gestione del fornitore unico con una forza contrattuale e professionale neanche lontanamente comparabile a quella del singolo consumatore nei confronti di un qualsiasi venditore. Questo sino a quando non diventerà, come anticipato sopra, il fornitore dell'energia attraverso l'impianto fotovoltaico apprestato, rafforzando ulteriormente tale assetto.

2 - Il contratto di comodato

Come indicato sopra, il connotato qualificante del modello della Comunità energetica è la condivisione delle risorse che la collettività può apportare per creare un sistema di produzione-fornitura auto-sufficiente, a chilometro zero, green.

Le risorse sono due:

a) i consumi di energia elettrica; il mandato al Gestore della Comunità a creare il gruppo di acquisto e negoziare l'approvvigionamento per conto di tutti i partecipanti con un unico rapporto contrattuale consente di realizzare importanti economie rispetto alle condizioni di mercato; questa risorsa è direttamente gestita ed apportata attraverso il contratto di adesione sub 1; naturalmente la competenza della struttura di gestione e la sua forza contrattuale garantiscono la configurazione degli assetti di fornitura più efficienti in rapporto alla tipologia di utilizzo dell'energia elettrica del singolo partecipante;

b) le risorse fisiche (tetti/lastrici solari) strumentali all'installazione delle unità dell'impianto fotovoltaico di generazione diffusa che nella fase iniziale produrranno energia da valorizzare nel mercato per ridurre ulteriormente lo sconto praticato dal fornitore unico; non appena sarà maturo il quadro regolatorio, tali risorse saranno utilizzate dalla Comunità per rifornire direttamente i partecipanti sostituendo in toto il fornitore.

Nell'impostare l'assetto del contratto di comodato abbiamo tenuto conto delle richieste ricevute dai titolari di tetti/lastrici nella fase preparatoria del progetto, in particolare prevedendo:

a) assunzione a carico della Comunità e del titolare dell'impianto dell'impegno alla manutenzione del tetto/lastrico;

b) attivazione di una copertura assicurativa rispetto ai rischi legati alla installazione e gestione dell'impianto fotovoltaico;

c) garanzia al titolare di tetti/lastrici di dimensioni importanti cui non corrisponda un livello di consumo analogo a quello legato alla presenza in strutture siffatte di attività produttive, di una componente compensativa da cui derivi un vantaggio analogo a quello che si produce per i titolari di fabbricati dove siano operative attività produttive ad alto consumo di energia elettrica.

A questi elementi richiesti nella fase preparatoria ne abbiamo aggiunto uno ulteriore a completamento e rafforzamento dei benefici per il titolare del tetto/lastrico posto in condivisione con la Comunità di Energia Rinnovabile di Macerata Feltria.

Si tratta della previsione di una remunerazione dell'apporto della risorsa applicando le condizioni riconosciute a titolari di tetti /lastrici per l'utilizzo di operatori della rete di telefonia mobile ai fini dell'installazione delle antenne, pari a euro /m2/anno. Questo trattamento sarà naturalmente riconosciuto dal momento in cui sarà completato l'allestimento dell'impianto e sarà attivata la produzione a supporto degli obiettivi della Comunità.

CHIARIMENTI RISPETTO AI QUESITI PIÙ FREQUENTEMENTE RICEVUTI NELLA FASE PREPARATORIA (FAQ)

8

FAQ 1 - Qual'è il vantaggio di utilizzare il tetto/lastrico per supportare la produzione di energia elettrica della Comunità di Energia Rinnovabile rispetto ad una iniziativa individuale in autoconsumo?

Il primo vantaggio è costituito dal fatto che chi sceglie l'opzione Comunità di Energia Rinnovabile non deve sopportare gli oneri e i rischi dell'allestimento di un impianto fotovoltaico per autoconsumo individuale:

a) investimento;

b) costi di manutenzione/assicurazione;

c) contratto di scambio con la rete nazionale per cui è necessario attivare un incarico ad uno sviluppatore per la gestione dell'interoperatività tra impianto e sistema elettrico nazionale (l'impianto non funziona sempre e può dar luogo a situazioni di sovra o sotto produzione che debbono essere gestite attraverso un rapporto con il gestore della rete di distribuzione cui l'impianto è allacciato);

d) costi di smaltimento degli apparati al termine della vita utile.

Nessuno di questi oneri è a carico del titolare di un tetto/lastrico messo a disposizione della Comunità di Energia Rinnovabile che beneficia:

a) dei vantaggi indicati sub...;

b) dell'abbattimento dei costi di fornitura dell'energia elettrica;

c) dei vantaggi sociali indiretti indicati sub.

Si deve inoltre evidenziare che la politica nazionale e comunitaria verso la produzione da fonti rinnovabili è ormai decisamente orientata a privilegiare, ai fini del riconoscimento degli incentivi, le iniziative collettive.

Ribadiamo, inoltre, che la Comunità di Energia Rinnovabile può anche acquisire o assumere la gestione di impianti già realizzati garantendo ai titolari un assetto più vantaggioso.

FAQ 2 - Quanto vincola l'adesione alla Comunità di Energia Rinnovabile? È possibile limitarsi a beneficiare del contratto con il fornitore unico senza mettere a disposizione il tetto/lastrico solare?

La disciplina contrattuale della Comunità di Energia Rinnovabile è improntata ai principi della socialità e della condivisione. Il principio cardine è quindi quello della libertà di adesione (e uscita) in rapporto alla valutazione che il singolo deve essere libero di operare quanto alla coerenza del progetto con le proprie esigenze.

Se il cittadino ritiene di avere opzioni preferibili dal punto di vista della gestione della fornitura è libero di uscire e scegliere un fornitore terzo. La Comunità ne riceverà la comunicazione e provvederà a dare istruzioni al Fornitore unico perché il rapporto sia chiuso e trasferito al nuovo fornitore indicato dall'interessato.

Analoga flessibilità sarà riconosciuta, nei limiti del possibile, quanto al rapporto di comodato. In particolare, è chiaro che nel momento in cui l'unità di produzione sarà installata e operante non sarà possibile revocare il comodato se non secondo modalità che non arrechino danno alla struttura produttiva della Comunità. Il contratto da questo punto di vista garantisce la massima flessibilità.

Quanto alla seconda questione, sovente sollevata, dobbiamo evidenziare che lo scopo del modello della Comunità energetica è incentivare una collettività più o meno ampia a rendersi indipendente nella produzione dell'energia elettrica necessaria a soddisfare il suo fabbisogno attraverso l'utilizzo di generazione da fonti rinnovabili.

Il gruppo di acquisto per selezionare un fornitore unico è uno strumento da utilizzare nella fase di avvio della Comunità e sino a quando questa non avrà realizzato l'impianto di generazione e potrà utilizzarlo per fornire direttamente l'energia ai partecipanti.

Gli incentivi saranno riconosciuti alle Comunità energetiche, non ai gruppi di acquisto e quindi IL VANTAGGIO SUL PIANO DELL'ABBATTIMENTO DEI COSTI DI FORNITURA SARÀ NETTAMENTE PIÙ ELEVATO DANDO VITA AD UNA COMUNITÀ DOTATA DEI SUOI IMPIANTI (rapporto da ... a).

Il progetto di EPA ed ILM è diretto a creare Comunità energetiche e quindi se le collettività a cui sarà presentato non apporteranno le risorse sufficienti a realizzare la capacità produttiva necessaria la Comunità non sarà costituita ed avviata. Come indicato, le manifestazioni di interesse ricevute nella fase di preparazione del progetto hanno evidenziato la possibilità di disporre di superfici idonee a realizzare capacità produttiva coerente con il fabbisogno di energia espresso dalle imprese e dall'amministrazione che hanno espresso interesse per il progetto.